



Lunedì Che tempo farà



Nubifragi in vista in Sardegna dopo le nebbie dense in Valpadana

LUCA MERCALLI

Una perturbazione dal Mediterraneo occidentale si appresta a portare piogge intense e possibili dissesti tra oggi e domani sulla Sardegna orientale, ma nubi e rovesci si estenderanno a gran parte del Centro-Sud, lasciando più al margine le regioni settentrionali, salvo nuvolosità irregolare e qualche piovasco.

Sulle zone ioniche e adriatiche i fenomeni si attarderanno ancora giovedì e venerdì, mentre al Nord tornerà il sereno, ma anche le nebbie in pianura. Già lungo tutta la settimana scorsa - sotto un tenace anticiclone centrato sull'Europa orientale - la nebbia è stata protagonista del tempo in Valpadana. A un passo dall'inverno, la calma di vento e il raffreddamento dei bassi strati atmosferici nelle notti lunghe 15

ore hanno causato persistenti inversioni termiche, situazione che a sua volta favorisce il ristagno dell'aria umida e inquinata presso il suolo. L'elevata concentrazione di polveri fini nell'aria ha suggerito il blocco domenicale del traffico a Milano e anche a Roma, provvedimenti che tuttavia difficilmente attenuano il problema in modo significativo.

Al contrario, Alpi e Appennini hanno vissuto giornate serene che - salvo laddove si stanno ancora spalando fango e macerie - hanno fatto dimenticare le grandi piogge di inizio novembre. Forti rovesci hanno invece interessato le isole maggiori a causa di depressioni tra la Spagna e il Nord Africa: in Sicilia tra mercoledì 16 e giovedì 17 si sono rilevati 62 mm ad Agrigento (www.sias.regione.sicilia.it) e sabato il Cagliariitano è rimasto sotto tempo-

rali che hanno scaricato 58 mm a Decimomannu (www.sar.sardegna.it).

Ci troviamo ora nella «Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti» (www.menorifiuti.org): anche la gestione dell'immondizia contribuisce all'emissione di gas a effetto serra, attraverso i trasporti per lo smaltimento e la fermentazione della sostanza organica in discarica. Oggi in media ogni italiano produce 530 kg di rifiuti solidi urbani all'anno, 100 in più rispetto al 1995. Meno consumi inutili, meno imballaggi, più riutilizzo degli oggetti, raccolta differenziata e compostaggio domestico dell'umido sono dunque semplici ricette per mettere a dieta la nostra pattumiera, ottenendo positivi effetti su clima e sostenibilità, come mostra il libro di Roberto Cavallo «Meno 100 chili», **Edizioni Ambiente**.

